



## COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI MATERA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ON.LE GIAMPIERO BOCCI - ROMA -  
*per il tramite* [bruno.strati@interno.it](mailto:bruno.strati@interno.it)

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
PREF. ALBERTO DI PACE - ROMA -  
[segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it](mailto:segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it)

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
DOTT. ING. ALFIO PINI - ROMA -  
[capocorponazionale@vigilfuoco.it](mailto:capocorponazionale@vigilfuoco.it)

ALL'UFFICIO PER I RAPPORTI SINDACALI  
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO - ROMA -  
[uff.responsabiledirittisindacali@cert.vigilfuoco.it](mailto:uff.responsabiledirittisindacali@cert.vigilfuoco.it)

AL PREFETTO DI MATERA  
DOTT. LUIGI PIZZI - MATERA -  
[prefettura.matera@interno.it](mailto:prefettura.matera@interno.it)

AL DIRETTORE REGIONALE VV.F. DI BASILICATA  
DOTT. ING. MAURIZIO ALIVERNINI - POTENZA -  
[dir.basilicata@vigilfuoco.it](mailto:dir.basilicata@vigilfuoco.it)

e.p.c. AL COMANDANTE PROVINCIALE VV.F.  
DOTT. ING. EUGENIO BARISANO - MATERA -  
[comando.matera@vigilfuoco.it](mailto:comando.matera@vigilfuoco.it)

e.p.c. ALLE SEGRETERIE NAZIONALI DI CATEGORIA  
CGIL FP - CONFSAI - CO.NA.PO. - ROMA -

e.p.c. AI LAVORATORI DEL COMANDO VV.F DI MATERA  
- SEDE -

Oggetto: Incoerenza del Comandante BARISANO. Continuano gli abusi e le leggerezze al Comando di Matera.

All'indomani delle festività Pasquali che hanno visto tanti colleghi trascorrere, con le rispettive famiglie, momenti di gioia e serenità, ci preme constatare come lo stesso clima non ci è parso che si respiri all'interno del nostro Comando. Sempre più crescenti sono le doglianze di gran parte del personale che pone in essere una mancanza di "serenità" sul posto di lavoro dovuta alla gestione, più volte evidenziata alle SS.LL., molto dubbiosa e discutibile del Comandante Barisano il quale viene indicato, da più parti, quale l'artefice principe di questo clima di sfiducia che si respira all'interno del Comando di Matera. Queste OO.SS., oltre ad essere solidali e vicini ai problemi dei lavoratori, condividono pienamente le lamentele degli stessi! Come possiamo dimenticare le gestioni approssimative del Comandante Barisano riferite alle emergenze che si sono susseguite tra il mese di ottobre e dicembre, oppure la stessa gestione dei lavori di Vico Piave (luogo in cui nello scorso mese di gennaio e' crollata una palazzina e che ora è interessato a lavori di messa in sicurezza) in cui viene spesso coinvolta la seconda partenza della Sede Centrale quando, invece, sarebbe bastato fare una previsione più ampia del personale da impiegare a straordinario nell'ambito degli stessi lavori? Ed ancora: il valzer delle integrazioni che, ai più ed anche alle scriventi OO.SS., e' sembrato, almeno nelle prime fasi dei lavori di Vico Piave, essere qualcosa riservata a pochi e simpatici piuttosto che ad altri? Qualche sezione si è ritrovata con una sola partenza in sede centrale a garantire il regolare soccorso al cittadino. Forse il Comandante Barisano non si è reso conto di aver sguarnito il dispositivo di soccorso! Non solo. Ha persino disatteso le regole riferite ai numeri minimi da mantenere nell'ambito delle sezioni, salvo poi smentirsi quando, tempo fa, informava le OO.SS. ed i capi sezione di non sguarnire, in maniera tassativa, l'organico del distaccamento di Tinchi, minacciando di mandare persino la seconda partenza dalla sede centrale! Ha, inoltre, autorizzato il personale operativo a rimanere in servizio per quasi 24 ore continuative, di cui 12 nel proprio turno e 10 in quel di Vico Piave, disattendendo gli accordi siglati e non consentendo il recupero psico-fisico al personale impiegato in quella circostanza! Ed ancora: utilizzare, durante il turno di servizio, personale autista (anche qualcuno in art.134) e persino un capo sezione della sede centrale a Suo piacimento per servizi d'istituto di vario genere, a diversi chilometri dal Comando e per svariate ore senza neppure uno straccio di una disposizione di servizio ma, soprattutto, sguarnendo, ancora una volta, il dispositivo di soccorso! Oppure consentire ad un capo reparto di svolgere mansioni inferiori in un distaccamento molto vicino alla propria residenza, quantunque il Comando di Matera sia carente di quasi n.10 Capi Reparto, mantenendo quest'ultimo in posizione di privilegio rispetto ad altri ed in totale dispregio delle piante organiche previste dal Superiore Ministero, disattendendo precedenti contrattazioni in cui lo stesso Comandante Barisano concordava che bisognava, in primis, privilegiare il rispetto numerico e dei ruoli dei distaccamenti piuttosto che della sede centrale! Ed ora perché il Comandante Barisano si rifiuta di dare la collocazione adeguata al capo reparto, consentendo di liberare il posto da capo squadra, e permettere al capo squadra che giungerà al Comando di Matera, in occasione della mobilità prevista per il 5 maggio p.v., di occupare quel posto che gli appartiene? Verrebbe da chiedersi: il Ministero cosa c'è lo manda a fare un capo squadra al Comando di Matera se il Comandante permette di tenere occupato quel posto da un capo reparto sceso a mansioni inferiori in maniera continuativa? Ma il paradosso e' che, ora, molti capi squadra in servizio c/o i distaccamenti chiederanno, in maniera più che legittima, di poter svolgere mansioni inferiori pur di prestare servizio c/o la propria residenza! **Evviva la coerenza del Comandante Barisano!** E che dire, poi, dell'incoerenza dimostrata dal Comandante Barisano al cospetto della O.S. CONAPO in occasione dell'incontro del giorno 10/04/2014 ( di cui si allega copia del verbale) in cui dichiarava "anomala" la richiesta avanzata da cinque sigle sindacali considerato che l'O.S. CONAPO non era firmataria di CCNL, tentando di rompere l'unitarietà che, nel frattempo, si è venuta a creare tra le OO.SS. di questo



Comando? Purtroppo per il Comandante questo non si è verificato in quanto solamente una O.S. non ha più partecipato a quella riunione. Forse il Comandante Barisano dimentica quando, in occasione dello scambio degli auguri Natalizi, convocava tutte le OO.SS. e nella stessa occasione invitava queste ultime ad un maggior coinvolgimento al dialogo condito da una unione di intenti e da un auspicata unitarietà che avrebbe reso più snello e sbrigativo il rapporto Amministrazione - Sindacati! Ed ora cosa fa il Comandante Barisano? Cerca di rompere l'unitarietà sindacale da Lui più volte auspicata! E' il caso di dire: **Alla faccia della coerenza!** Certo è che questo grave atto compiuto dal **Comandante sindacalista Barisano** non rimane un gesto isolato! Infatti abbiamo avuto notizia che lo stesso Comandante si adoperi avvicinando alcuni esponenti sindacali locali (non tutti) probabilmente allettandoli con promesse a favore di uno o dell'altro che, probabilmente, non riuscirà a mantenere. Tutto ciò in perfetto stile "carbonaresco" gestendo, come al solito, il Comando ispirandosi a principi di scorrettezza, sperequazione, disuguaglianza tra tutto il personale a tutti i livelli. Le scriventi OO.SS. condannano questi comportamenti tenuti dal **Comandante-sindacalista Barisano** in quanto contrari ad ogni etica morale e lontani dal rispetto delle regole e chiedono alle SS.LL. un'attenta valutazione del caso in questione. Per quanto attiene le problematiche interne del Comando di Matera ed all'incoerenza sia dell'uomo Barisano che del Dirigente Barisano potremmo andare avanti e scrivere ancora tante pagine ma preferiamo fermarci qui. Saranno i colleghi a trarre le dovute conclusioni sul modo di essere e di fare del Comandante Barisano. Ma prima di concludere ci appare doveroso fare un piccolo inciso sull'odg 82 del 17/04/2014 in cui il Comandante Barisano, in occasione degli auguri della Santa Pasqua, rimarcando l'appartenenza alla nostra comunità affermava: *"...l'anno scorso dissi che mi sentivo sempre più uno di voi, ad un anno di distanza questo legame e' ancora più forte...."* ed augurava alle OO.SS. *"... una stagione di confronto più sereno e costruttivo..."*. Ci chiediamo: chi è che ha rotto il giorno 10 u.s. il confronto sereno e costruttivo tra la Dirigenza e le OO.SS. tutte? Non è stato forse il Comandante Barisano? E poi dice di sentirsi *"...sempre più uno di noi..."*? **Siamo noi che non Lo sentiamo "....uno di noi..."!!** Rispediamo con forza al mittente quell'odg che per le scriventi OO.SS. e, sicuramente per molti lavoratori, ha rappresentato un'ulteriore presa in giro e l'ennesimo atto di incoerenza perpetrato dal Comandante Barisano nei confronti dei lavoratori! Chiediamo a gran voce al Dipartimento di attivarsi nel più breve tempo possibile affinché si tenga la procedura di conciliazione che ad oggi, a distanza di circa un mese dalla proclamazione dello stato di agitazione, non si è ancora tenuta. Che si nomini un altro conciliatore oppure un'altra sede. Siamo stanchi di aspettare. **Chiediamo che il Comandante Barisano venga rimosso al più presto. Siamo pronti anche ad azioni eclatanti pur di ridare tranquillità ai lavoratori del Comando di Matera.** Saranno i tempi poi e, soprattutto, le sedi opportune a stabilire chi avrà avuto ragione in questa vicenda. Dal canto nostro non ci rimane che attendere fiduciosi azioni risolutive da parte delle SS.LL. in quanto la situazione al Comando di Matera e' davvero critica. Noi saremo sempre al fianco dei lavoratori pronti a difendere i diritti degli stessi con rinnovata forza e tenacia che ci ha sempre contraddistinto. Pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto e sicuri di un'attenta e sensibile valutazione, in attesa di ricevere gradita risposta, porgiamo distinti saluti.

Matera, li' 26 Aprile 201

#### LE SEGRETERIE PROVINCIALI

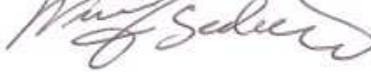
CGIL VV.F.

Giovanni Montemurro



CONFSAL VV.F.

Nunzio Scalcione



CONAPO VV.F.

Andrea Trombetta



## Verbale Riunione sindacale 10.04.2014

Nei locali del Comando Provinciale VVF di Matera alle ore 10.00 si dà inizio alla riunione sindacale alla quale sono presenti:

Per l'OO.SS. CISL: Ambrosecchia Antonio Vincenzo  
Paolicelli Cosimo  
Scarangella Rocco  
CGIL: Montemurro Giovanni  
Mevoli Aurelio  
UIL: Porcari Francesco Paolo  
Confasal: Cinnella Michele  
CONAPO: Trombetta Andrea  
Di Brizio Innocenzo

Per l'Amministrazione: Ing. E. Barisano C.te Prov

Dott. Andriulli Nicola (segretario)

Il Dirigente saluta gli intervenuti e invita gli stessi a rappresentare gli argomenti di cui alla richiesta d'incontro. Prima della trattazione degli argomenti oggetto della riunione, il Dirigente evidenzia l'anomalia della richiesta avanzata da tutte e cinque le sigle, nonostante la O.S. Conapo non sia firmataria del CCNL vigente. L'osservazione si fonda su una passata contestazione da parte di tutte le altre sigle circa la legittimazione della Conapo alla contrattazione collettiva.

A questo punto, la CISL decide di lasciare la riunione per coerenza con le posizioni assunte precedentemente in materia, chiedendo, pertanto, un incontro separato.

Le rimanenti OO.SS. dichiarano la propria disponibilità alla continuazione della riunione.

Tanto premesso, l'incontro si svolge tra l'amministrazione così come innanzi rappresentata e CGIL, UIL, CONAPO, CONFASAL.

Queste ultime manifestano il proprio stupore circa il comportamento incoerente della CISL che prima ha firmato, e quindi, con diviso, il documento e poi chiede tavoli separati.

- Allocazione del personale ex art.134

CONFASAL, UIL, CONAPO, CGIL manifestano l'esigenza che si individui tra il personale ex art.134 una figura che collabori con il Capo-sezione.

Evidenziano anche la necessità che l'accoglienza(RUP) al Comando, stesura buoni carburante e GAC venga espletata dal personale ex art.134.

- Mobilità Capi-squadra.

CONFASAL, UIL, CONAPO, CGIL chiedono che venga consolidata, alla data odierna, la situazione dell'organico di Capo-squadra, nella sede Centrale e nei distaccamenti.

Si rileva la carenza di n.1 CS al distaccamento di Policoro, pertanto, le prossime assegnazioni dovranno prevedere la copertura della vacanza evidenziata.

A tal proposito, l'Amministrazione non individua la carenza al distaccamento di Policoro, in quanto la stessa fu colmata con l'accordo siglato con le OO.SS. presenti nella riunione del 15 gennaio 2014

Infatti previa informativa avvenuta per le vie brevi si è proceduto con odg n. 24/2014 alla ricognizione per la mobilità interna dei Csq a seguito dell'assegnazione al Comando di Matera di un Csq avvenuta con nota ministeriale prot. N. 5490 del 10.02.2014, successivamente congelata per consentire lo svolgimento del corso dei Neo Capi squadra.

Alle ore 11.30 le OO.SS., chiedono la sospensione del tavolo delle trattative al fine di redigere una dichiarazione unitaria, in seguito alle tensioni venutesi a creare nel corso della riunione tra le stesse ed il dirigente.

Alle ore 12.10, la riunione riprende e le OO.SS. presenti danno lettura di quanto di seguito testualmente riportato: "Prendiamo atto che l'O.S. Cisl, come dichiarato dal suo rappresentante Rocco Scarangella, abbia deciso di isolarsi in un contesto di confronto sindacale finalizzato a ricercare le migliori soluzioni organizzative a favore del personale tutto. Sarà nostra decisione quali rapporti sindacali intrattenere con l'O.S. Cisl. Rimarchiamo che le scriventi hanno sempre ricercato il massimo coinvolgimento di tutte le rappresentanze sindacali per una migliore tutela degli interessi legittimi dei lavoratori tutti. Si stigmatizzano, e ci riserviamo di approfondire, le affermazioni del Comandante Barisano il quale ha affermato, in apertura di riunione < Il Dirigente evidenzia l'anomalia della richiesta avanzata da tutte e cinque le sigle, nonostante la O.S. Conapo non sia firmataria del CCNL vigente.

L'osservazione si fonda su una passata contestazione da parte di tutte le altre sigle circa la legittimazione della Conapo alla contrattazione collettiva.>, inserendosi in un contrasto di dialogo di intersigle sindacali non certo di competenza della controparte Amministrazione, rappresentata dal Comandante Barisano. Riteniamo gravissimo il comportamento tenuto dal Comandante Barisano, quando ha verbalmente aggredito i rappresentanti delle scriventi OO.SS. anche con riferimenti diretti e personali alle condizioni soggettive di un componente della delegazione al quale ha indirizzato offeso, accusandolo apertamente con chiaro intento denigratorio, di avere approfittato di condizioni a sé favorevoli, ipotizzando una illegittimità intrinseca.

Tutti insieme respingiamo quanto affermato dal Comandante, anche riguardo all'episodio personale descritto, che riteniamo falso, denigratorio e mirante a screditare i rappresentanti sindacali. Ci riserviamo, unitamente alle strutture di categoria territoriali e nazionali, di valutare quanto accaduto per le eventuali azioni consequenziali. Abbandoniamo il tavolo del confronto, non più perseguibile, e, nell'immediato, chiederemo un confronto con altro rappresentante dell'Amministrazione, ritenendo non più possibile confrontarsi, come le norme disciplinano, con il Comandante Barisano.

Quanto innanzi è dichiarato alle ore 12, 20.

CGIL: Montemurro Giovanni-  
Mevoli Aurelio  
UIL: Porcari Francesco Paolo  
Confsal: Cinnella Michele  
CONAPO: Trombetta Andrea  
Di Brizio Innocenzo

*Montemurro Giovanni*  
*Mevoli Aurelio*  
*Porcari Francesco Paolo*  
*Cinnella Michele*  
*Trombetta Andrea*  
*Di Brizio Innocenzo*

Il dirigente prende atto della succitata dichiarazione, pur non condividendola perché frutto di un fraintendimento oltre che imprecisa nella descrizione, chiude la riunione alle ore 12.25, manifestando la propria disponibilità ad un confronto più sereno.

CGIL: Montemurro Giovanni  
Mevoli Aurelio  
UIL: Porcari Francesco Paolo  
Confsal: Cinnella Michele  
CONAPO: Trombetta Andrea  
Di Brizio Innocenzo

*Montemurro Giovanni*  
*Mevoli Aurelio*  
*Porcari Francesco Paolo*  
*Cinnella Michele*  
*Trombetta Andrea*  
*Di Brizio Innocenzo*

Per l'Amministrazione: Ing. E. Barisano C.te Prov.

Dott. Andriulli Nicola (segretario)

*E. Barisano*

*Nicola Andriulli*